

«Sono scritti in caratteri nitidissimi, così che si possono leggere senza alcuna fatica e senza bisogno degli occhiali» sono le parole del futuro papa Pio II per descrivere nel 1455 i fogli della prima *Bibbia* stampata da Gutenberg: è la nascita della stampa a caratteri mobili e i libri pubblicati nel Quattrocento sono definiti «incunaboli», cioè libri nella culla. La Biblioteca Civica Negrone di Novara propone un itinerario nella propria collezione, ricca di rarità con esemplari talvolta unici in Italia o al mondo, per scoprire tecnica e arte di questa produzione pionieristica del libro, che ancora oggi mantiene la forma delle origini perché, come scriveva Umberto Eco, «il libro è come il cucchiaio, il martello, la ruota, le forbici: una volta che li avete inventati, non potete fare di meglio».

«SENZA FATICA E SENZA OCCHIALI». LA NASCITA DELLA STAMPA

«Senza fatica e senza occhiali»

La nascita della stampa negli incunaboli della Biblioteca Negrone

Catalogo della mostra

QUADERNI
DEL
Laboratorio
di EDITORIA
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

